

Militare e politica : due mondi così distanti?

Autor(en): **Badaracco, Roberto**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **79 (2007)**

Heft 1

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Militare e politica. Due mondi così distanti?

Negli ultimi mesi il dibattito politico cantonale si è incentrato attorno all'importante appuntamento elettorale delle elezioni del 1° aprile 2007. In un'atmosfera surriscaldata solo in minima parte sono entrati nel dibattito i temi militari e quelli che toccano anche solamente indirettamente l'esercito come tale. Forse è un bene, dato che tali tematiche hanno più valenza federale che cantonale, ma è anche un male poiché è giusto che gli elettori conoscano anche la posizione dei candidati nei confronti di temi quali la sicurezza nazionale, l'esercito e le problematiche ad esso attinenti, come il tiro, gli stand di tiro, i posti di lavoro nelle regioni periferiche, la presenza di piazze d'armi, di arsenali e di truppa sul nostro territorio.

Noi siamo profondamente convinti che l'istituzione esercito è assolutamente necessaria per il nostro paese.

Con l'estensione dei compiti conferitigli, dagli impieghi sussidiari di sicurezza al controllo delle frontiere e di parti di territorio allo scopo di garantire ordine e tranquillità, la sua esistenza è ancor più giustificata e fondamentale.

Si rivela pertanto importante sapere come la pensano i candidati su certi temi e anche poter contare su ufficiali in lista che propugnino i nostri ideali e le nostre idee. A tal scopo allegato al presente numero della RMSI troverete uno scritto del Presidente STU col Franco Valli che indica tutti i candidati ufficiali sulle liste delle elezioni cantonali appartenenti alla STU. Si tratta di un gesto dovuto verso coloro che si mettono a disposizione della cosa pubblica per portare il loro contributo ad una migliore qualità di vita dei cittadini e ad un miglior funzionamento delle istituzioni, nonostante i loro numerosi impegni.

Ricordiamo che più o meno velatamente sono in atto tentativi di indebolire l'esercito e metterne in dubbio addirittura l'esistenza, di limitarlo nel suo campo d'azione, di renderlo monco cancellando opzioni che gli sono strettamente legate, come il tiro fuori servizio e la possibilità di portare a casa la propria arma d'ordinanza e l'equipaggiamento personale.

A livello cantonale è a tutti voi nota l'opposizione di certe cerchie contro la costruzione del nuovo poligono di tiro al Monte Ceneri. Le società di tiro hanno sempre maggiori difficoltà a trovare spazi, sostegno e luoghi adatti dove poter svolgere le loro attività con tutta tranquillità. In questo numero un contributo che attira l'attenzione dei lettori sull'utilità di svolgere il tiro fuori servizio. Sempre più e in tantissimi temi si osserva come i militari, i tiratori, i cacciatori e anche i pescatori possiedono interessi comuni e che talvolta è indispensabile e obbligatorio unirsi per far passare un certo messaggio a livello politico. Di qui la necessità di avere ufficiali che rivestano cariche politiche, condividendo le nostre stesse opinioni, e che si mettono a disposizione a livello politico per perorare con convinzione la causa dell'esercito e delle attività ad esso correlate!

Decesso del col Roberto Vecchi capo redattore della RMSI per 20 anni!

Il 4 febbraio è deceduto il col Roberto Vecchi. È stato caporedattore della RMSI con entusiasmo ed abnegazione per oltre 20 anni, come anche Presidente del Circolo Ufficiali di Lugano per 10. In questo numero lo ricordiamo con due contributi frutto di interventi avvenuti durante il suo funerale.

Cambio di presidenza alla testa della STU

Nell'ambito dell'Assemblea generale ordinaria della STU che avrà luogo il prossimo sabato 12 maggio 2007 il col Franco Valli lascerà il timone dopo 6 anni di ininterrotta presidenza. In quell'occasione verrà designato il nuovo presidente che dovrà traghettare la società nei prossimi anni, molto delicati per l'esercito. L'assemblea avrà luogo alla Caserma di Losone che terminerà quest'anno il suo compito di ospitare militi da tutta la Svizzera. Un'occasione per commemorarla e per partecipare numerosi all'importante appuntamento!

Colonnello SMG Roberto Badaracco
Presidente del Circolo Ufficiali di Lugano
Editore della Rivista militare della Svizzera italiana